



LA MOBILITAZIONE

Sanità, allarme di De Luca: «Pronto soccorso a rischio»

Il Governatore preoccupato per la gravissima carenza di medici nelle strutture sanitarie: «Se il Governo non corre ai ripari saremo costretti a chiudere i punti di emergenza nelle città»

Vincenzo Lomberti

In Italia abbiamo una situazione non di crisi, ma drammatica, per quanto riguarda il personale medico e ospedaliero e in particolare per i pronto soccorsi. Non hanno fatto niente quelli di prima e non sta facendo niente il Governo attuale. Rischiamo di non poter tenere aperti i pronto soccorsi principali, quelli dove ci si salva la vita. Diventa inevitabile, non c'è altra soluzione". L'allarme viene dal Governatore della Campania, Vincenzo De Luca che, a margine di un appuntamento a Nocera Inferiore, ha lanciato l'allarme sulla situazione disastrosa della sanità.

"Sono 15 anni - ha spiegato De Luca - che nessuno programma un accidente di niente. A gennaio in tutta Italia avremo una situazione di una difficoltà inimmaginabile e dovremo fare i conti con la chiusura di alcuni pronto soccorsi" perché "non ci sono i medici. In Campania abbiamo fatto almeno 5 concorsi, ma per l'area dell'emergenza-urgenza non partecipano, e quando partecipano dopo 48 ore chiedono il trasferimento ad altre strutture ospedaliere, e non possiamo fare nulla ovviamente per impedirlo".

Secondo De Luca "bisogna prendere delle decisioni a livello nazionale. La proposta che abbiamo fatto noi è di mettere negli ospedali a lavorare i giovani laureati già dal primo anno di specializzazione. Non c'è nient'altro da fare, altrimenti dovremo ridurre come in qualche altra parte d'Italia dove si pagano i medici a partita IVA. Questo significa in prospettiva che noi distruggiamo la sanità pubblica, perché di questo passo i medici si trasferiranno in settori privati dove guadagneranno il doppio. C'è un problema di personale che non c'è; da un lato nessuno ha programmato l'ingresso di medici in relazione ai pensionamenti e alla mancata partecipazione alle specializzazioni, dall'altro nessuno ha immaginato di integrare i trattamenti retributivi per il personale medico pubblico".



IL GOVERNATORE DELLA CAMPANIA, DE LUCA, INTERVENENDO A NOCERA INFERIORE, IL GOVERNATORE HA LANCATO L'ALLARME SULLA CHIUSURA DELLE EMERGENZE

quanto riguarda i pronto soccorsi, "drammatica. Non hanno fatto niente quelli di prima - ha aggiunto - e non sta facendo niente il Governo attuale. Nell'attuale legge di stabilità stanziavano 2 miliardi, solo per l'aumento di costi emergenziali se ne andrà un miliardo e mezzo. Non ci hanno ancora restituito i fondi che le Regioni hanno impegnato per il Covid, il Governo ha restituito solo i due terzi, e ovviamente non avremo personale. Non so sinceramente dove intendono arrivare. Mi auguro che perlomeno avremo un'integrazione di finanziamenti per dare condizioni retributive più dignitose ai medici impegnati nell'area dell'emergenza-urgenza, cioè i pronto soccorsi, il 118 e quant'altro. La situazione è drammatica

ed è più drammatica oggi al Nord che da noi". Ciò che, però, soddisga il Governatore è l'accesso in Conferenza delle Regioni sul riparto del fondo sanitario nazionale. "Abbiamo fatto almeno 5 anni di battaglie all'ultimo sangue per il riequilibrio del fondo sanitario nazionale. Per 10 anni - dichiara De Luca - la Campania è stata derubata ogni anno di 220 milioni di euro, perché i criteri di riparto del fondo sanitario erano totalmente squilibrati. Per la prima volta hanno deciso di considerare anche il livello di deprivazione sociale, cioè lo stato generale di povertà in alcuni territori, e l'aspettativa di vita che in Campania è più bassa rispetto al resto d'Italia. Questo ci consentirà di recuperare, dal 2023, i 200 milioni di euro che ci rubavano fino ad oggi".

L'allarme
Mazzella, 5S
«Tre proposte per aiutare i più deboli»

Tra gli emendamenti presentati in legge di bilancio dal senatore del Pdl Orfeo Mazzella "in difesa dei più deboli e dei poveri", come precisa in una nota. "Il primo mira a incrementare di due milioni il fondo di solidarietà per le persone affette da malattie rare.

Il secondo si pone l'obiettivo di riaprire i terminali per la presentazione delle richieste di finanziamento del Pnr a condizione che le stesse siano inserite nel piano di priorità degli interventi e che lo stesso abbia avuto parere favorevole da parte della commissione istituita presso la Prefettura. Commissione straordinaria composta di tre membri scelti tra funzionari dello stato e tra magistrati".

Il terzo emendamento, infine per "ridurre l'aliquota Iva di lattini artificiali, in polvere o liquido di tipo 0, di tipo 1 e di tipo 2 per i neonati, gli alimenti di cui al dpr n 128 del 7/4/1998, i prodotti di puericultura leggera e pesante, cioè tutti quegli oggetti più piccoli che solitamente i bimbi mettono in bocca quali posate bilibron e piattini. Interventi che saranno discussi nel corso della fiducia che sarà posta sul documento

LE PROFESSIONI

Ordine degli Ingegneri di Napoli Annunziata è il nuovo presidente

Consigliere segretario e giornalista pubblicista, coprirà la carica fino al 2025. Succede a Edoardo Cosenza eletto nel consiglio nazionale dello stesso ordine



GENNARO ANNUNZIATA, Consigliere segretario dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli succede a Edoardo Cosenza diventato assessore al Comune di Napoli ed ex assessore regionale.

Gennaro Annunziata, è il nuovo presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli per il quadriennio 2021-2025. Succede a Edoardo Cosenza, dimissionario in quanto eletto nel Consiglio Nazionale degli Ingegneri (Cni). Annunziata, che finora ha ricoperto la carica di consigliere segretario, è alla sua seconda candidatura. Fu eletto - si legge nella nota - la prima volta per il quadriennio 2017-2021, dopo una lunga attività nelle Commissioni dell'Ordine, ed è stato confermato per il quadriennio 2021-2025. Annunziata è anche componente del Consiglio Operativo del Comitato Ingegneri dell'Informazione, dipartimento del Cni, nato con

la figura e il ruolo professionale degli ingegneri dell'informazione e di promuovere studi e ricerche nel settore delle tecnologie Ict, con particolare attenzione alla cyber security. Giornalista pubblicista, il neo presidente degli Ingegneri napoletani è autore di oltre 2.500 articoli divulgativi dedicati alle nuove tecnologie e al web. Il Consiglio dell'Ordine ha designato alla carica di consigliere segretario l'ingegner Ada Minieri, che finora aveva ricoperto la carica di tesoriere, anch'essa al suo secondo mandato consiliare. Per la carica di consigliere tesoriere, il Comitato ha scelto Rossella Spisito, al suo primo mandato consiliare. Nel

degli Ingegneri di Napoli - conclude la nota -, come prevede la normativa, subentra ora - per ricoprire il seggio rimasto vacante dopo le dimissioni di Edoardo Cosenza - il primo dei non eletti nella tornata elettorale dell'autunno 2021: si tratta dell'ingegner Alessandro Plantadossi. Annunziata, in questi anni, ha lavorato fianco a fianco con il presidente uscente occupandosi di tutte le principali questioni di cui l'Ordine degli Ingegneri si è occupato sia a Napoli che in provincia. L'Ordine, in questi anni, si è occupato di molte tematiche legate anche al tema dei superbonus cercando di tutelare i professionisti ma anche chi aveva aderito ai ban-